



PROVINCIA DI VITERBO

Assessorato Ambiente

Servizio Energia



*Gestione Ambientale Verificata
N. Registro I-000106*

DETERMINAZIONE N. 08 / 630 /G del 17/06/2011

OGGETTO: Procedure autorizzative ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs.vo 387/03 impianti di produzione energia elettrica da fonti rinnovabili

Chiusura dei lavori relativi alla conferenza dei servizi per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fotovoltaico nel territorio del comune di TARQUINIA . Istanza presentata dal sig. Bazzoli Vittorio in qualità di Legale rappresentante della soc. **OFFICINE ELETTRICHE NUOVE** spa con sede in Bolzano, Via della Mendola, 21/a, 39100 con nota del 17/08/2010, agli atti di questo ente con prot. N. 53050 del 18/08/2010, per il rilascio della autorizzazione alla costruzione ed esercizio nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza di picco di circa **0,970 MW** elettrici da realizzare ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e relativa attuazione Regionale.

Ubicazione del progetto: Foglio 113 particella 884 (ex-818 parte)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

Che il sig. Vittorio Bazzoli in qualità di legale rappresentante della soc. Officine Elettriche Nuove spa con sede in Bolzano, via della Mendola, 21/A, CF 02558950214 con nota del 17/08/2010 agli atti di questo ente con prot. 53050 del 18/8/2010, ha presentato istanza per il rilascio della autorizzazione alla costruzione ed esercizio nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza di picco di circa **0,970 MW** elettrici da realizzare nel territorio del comune di Tarquinia (VT) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e relativa attuazione Regionale.

Ubicazione del progetto: Foglio 113 particella 884 (ex-818 parte)

Premesso inoltre che:

- il progetto in questione è stato depositato agli atti della Conferenza;
- Risulta agli atti la nota prot. 7593 del 1/2/2011 con la quale la società proponente ha consegnato documentazione integrativa contenente anche l'atto di frazionamento della particella 818 Foglio 113 che ora è divenuta particella 884, sulla quale insiste l'impianto proposto, e particella 885.
- in data 09/03/2011 si è svolta la I^a Conferenza di Servizi come da verbale, convocata con nota del 25/02/2011 prot. 14470
- Risulta agli atti la trasmissione con nota prot. 18796 del 21/3/2011 a tutti gli enti partecipanti alla conferenza dei servizi delle integrazioni progettuali e del verbale della I^a conferenza dei servizi

- Risulta agli atti la nota prot. 26591 del 28/4/2011 con la quale la società proponente ha presentato integrazioni
- Risulta agli atti il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di TARQUINIA del 29/09/2010 rilasciato dal Responsabile del Settore X° dal quale risulta che il terreno distinto al catasto al foglio 113 particella 818 ricade in zona E – sottozona E1 “Zone per attività agricole e di trasformazione”. La particella ricade in parte nella fascia di rispetto dei corsi d’acqua principali di cui all’art. 142 del D.Lgs 22/1/2004 n. 42
- Risulta agli atti la relazione “Analisi del Territorio” a firma del perito demaniale Filippo Benedetti che conclude che allo stato attuale non esistono elementi che possano far ritenere tali terreni di natura privata gravati da diritti civici o appartenenti ad alcun genere di demanio collettivo. I suddetti terreni sono di proprietà privata e completamente esenti da diritti civici in favore della popolazione di Tarquinia
- Risulta agli atti il preventivo di connessione di Enel del 20/12/2010 prot. 1507408 Cod. Rintracciabilità T0138902 rilasciata per una potenza di 970,08 KW
- Risulta agli atti l’accettazione del preventivo di connessione di Enel da parte della soc. Officine Elettriche Nuove spa del 21/1/2011 codice rintracciabilità T0138902
- Risulta agli atti la scrittura privata tra la Soc. OEN spa e i Sig. Di Basilio Remo, Sig.ra Ravanelli Maria, Sig.ra Di Basilio Mirna, Sig.ra Di Basilio Sabrina, Sig.ra Di Basilio Adelaide e Sig.ra Di Basilio Mirella per il terreno censito al catasto al foglio 113, part.IIa 818/p in corso di validità.

Visto il D.Lgs n.387 del 29.12.2003, di attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione il dell’energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità;

Visto l’art. 12 comma 1 del D.Lgs n.387 del 29.12.2003 che stabilisce che *“le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all’esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità”*;

Visto l’art. 12 comma 3 del D.Lgs n.387 del 29.12.2003 che prevede che la costruzione e l’esercizio degli impianti di energia elettrica prodotti da fonti rinnovabili, sono soggetti ad autorizzazione unica rilasciata dalla Regione;

Vista la Legge Regione Lazio n. 18 del 23.11.2006 *“Delega alle province di funzioni e compiti amministrativi in materia di energia. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche. Pubblicata nel B.U.R. Lazio 9 dicembre 2006, n. 34”* con la quale la Regione Lazio ha delegato le Province al rilascio dell’autorizzazione unica di cui all’articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Considerato che:

- Con la Legge n. 241 del 1997 e s.m.i. sono state stabilite le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi; con legge 14 novembre 1995 n. 481, sono state emanate norme per la concorrenza e la relazione dei servizi di pubblica utilità e la istituzione delle Autorità dei servizi di pubblica utilità;
- Con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica;
- Con legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alla Comunità europea – legge comunitaria 2001 e, in particolare, l’art. 43 e l’allegato B;
- La legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l’esecuzione del Protocollo di Kyoto dell’11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;

- La delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas serra;
- Che con Decreto 10 Settembre 2010 / GU n.219 del 18.09.2010) sono state approvate le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" del Ministero dello Sviluppo Economico.

Visti i pareri, le autorizzazioni e le certificazioni di seguito elencati con riportate, a solo titolo riassuntivo e non esaustivo, con le relative prescrizioni:

Regione Lazio Dipartimento Istituzionale, Dir.Reg. Protezione Civile- Area Produzione di Energia, e Sistemi a rete con nota del 02/05/2011 prot. 184381 agli atti con prot. 31203 del 16/05/2011

Omissis

- o *Esprime parere positivo, alla realizzazione dell'intervento*

Ministero per i Beni e le Attività Culturali,

-Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Etruria Meridionale nota del 31/1/2011 prot. 836 agli atti con nota 8069 del 3/2/2011

In riferimento alla richiesta sopraindicata si precisa che l'area interessata dall'impianto in questione, adiacente ad altro impianto (proponente Eliolux srl foglio 113 part. 818 parte) di cui è contestualmente arrivata a questa Soprintendenza una comunicazione analoga, non è attualmente sottoposta a provvedimento di vincolo archeologico né è interessata da procedimenti di tutela in itinere. Si aggiunge comunque che il sito in esame è a rischio archeologico in quanto nelle vicinanze di "Casale Olivastro" dove è ubicata una villa romana nelle vicinanze dell'antica Via Aurelia.

Ciò considerato si chiede l'attivazione della procedura ai sensi del DM in oggetto, punto 14.9, lettera d), in modo da esprimere parere favorevole ma a condizione che i lavori di scavo per la realizzazione dell'impianto e del cavidotto di connessione siano preceduti da indagini archeologiche effettuate a spese dell'interessato sotto il controllo della Scrivente con tempi e modalità da concordare.

Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici con nota prot.11281 del 11/04/2011 agli atti della Provincia con nota 27116 del 29/04/2011

Con riferimento a quanto in oggetto, vista la documentazione trasmessa, assunta agli atti con prot. 3578 del 07/02/2011, per quanto è possibile accertare e per quanto è di competenza, non sembrerebbe vi siano vincoli paesaggistici né in essere, né in itinere, nell'area interessata dall'impianto e dal cavidotto.

Asl Azienda unità sanitaria locale di Viterbo prot. 333 del 01/03/2011 agli atti con prot. 16346 del 9/03/2011 con la quale formula in nulla osta di competenza

Comune di Tarquinia con propria nota prot. 6867 del 7/3/2011 agli atti della Provincia con nota prot. 16475 del 09/3/2011 comunica che *"In riferimento al progetto indicato, pervenuto al Comune di Tarquinia il 24/02/2011 prot. 5648 si rappresenta per quanto di competenza, il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento ricadendo l'impianto in zona agricola EI di PRG.*

Poiché comunque porzione del terreno risulta interessata dalla fascia di rispetto di un'acqua pubblica, così come indicata sul PTPR si raccomanda che l'impianto escluda categoricamente la fascia di rispetto riferita all'acqua pubblica. Il presente parere deve intendersi limitato alla sola compatibilità con lo strumento urbanistico comunale.

Rilevato che sono trascorsi i termini, di cui al comma 3, art. 14 ter della Legge n.241/90, entro i quali i vari Enti convocati avevano facoltà di esprimere il parere di competenza., tenuto conto anche delle integrazioni richieste

Rilevato che con l'acquisizione dei pareri espressi nelle conferenze di Servizi si conclude il procedimento amministrativo approvando la realizzazione di un parco fotovoltaico della potenza di picco di 0,970 MW nel territorio del comune di Tarquinia **Ubicazione del progetto: Foglio 113 particella 818 parte**

Rilevato che con Deliberazione della Giunta Regionale n° 520 del 19/11/2010 sono state revocate le precedenti DGR n° 517 del 18/07/2008 e DGR n° 16 del 13/01/2010 e sono state considerate immediatamente applicabili le disposizioni del DM 10 settembre 2010 suddetto anche per i procedimenti in corso

Ritenuto di dover provvedere in merito, in ordine a quanto richiesto con la sopraccitata istanza, alla chiusura dell'iter autorizzativo.

Che nel corso dell'istruttoria si è potuto valutare il progetto presentato ed analizzarne le possibili criticità in merito ai vari aspetti

Visti i verbali delle conferenze dei servizi ed i pareri degli Enti invitati

DETERMINA

1. di chiudere la conferenza dei servizi, con parere positivo, relativa all'istanza presentata dal sig. Vittorio Bazzoli in qualità di rappresentante legale della soc. Officine Elettriche Nuove spa con nota del 17/08/2010 agli atti di questo ente con prot. 53050 del 18/8/2010, per il rilascio della autorizzazione alla costruzione ed esercizio nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico comprensive delle linee elettriche interrato in MT per il collegamento interno dell'impianto fotovoltaico e l'allaccio al punto di connessione alla linea elettrica nazionale così come evidenziato nel progetto presentato di potenza di picco di circa **0,970 MW** elettrici da realizzare nel territorio del comune di **TARQUINIA (VT)** sui terreni censiti in catasto al **Foglio 113 particella 884 (ex-818 parte)**
2. di dare atto che l'autorizzazione alla costruzione e l'esercizio dell'impianto proposto sarà oggetto di separato atto da parte di questo settore VIII Ambiente-Energia.
3. che il presente atto sarà trasmesso a tutti gli enti invitati alla conferenza dei servizi, alla ditta proponente e pubblicata all'albo della Provincia di Viterbo e del Comune di Tarquinia per giorni 30.
4. **AVVERSO** al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni a decorrere dalla comunicazione del provvedimento stesso.

IL DIRIGENTE
Ing. Flaminia Fosini

Il Responsabile del servizio attesta
la Regolarità e la completezza dell'istruttoria

____P.I. Sandro Meschini____

In pubblicazione all'albo provinciale per trenta giorni consecutivi dal

22/06/2011

Viterbo li 22/06/2011

Il Responsabile
P.I. Sandro Meschini



PROVINCIA DI VITERBO
Assessorato Ambiente
Servizio Energia



Gestione Ambientale Verifica
N. Registro 1 - 000106

**AUTORIZZAZIONE N. 56 / ENERG. DEL 17/06/2011 Art. 12 del Dec. Lgs 387/03 - Legge
Regione Lazio n. 18 del 23.11.2006**

OGGETTO:

**Procedure autorizzative ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs.vo 387/03 impianti di produzione
energia elettrica da fonti rinnovabili**

Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fotovoltaico nel **Comune di Tarquinia (VT)** della potenza di picco di **0,970MW**, ai sensi del comma 3 articolo 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29/12/2003. Istanza presentata dalla **soc. Officine Elettriche Nuove spa** con nota del 17/08/2010 agli atti di questo ente con prot. 53050 del 18/8/2010

Ubicazione del progetto: Foglio 113 particella 884 (ex-818 parte)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

Che il sig. Vittorio Bazzoli in qualità di legale rappresentante della soc. Officine Elettriche Nuove spa con sede in Bolzano, via della Mendola, 21/A, CF 02558950214 con nota del 17/08/2010 agli atti di questo ente con prot. 53050 del 18/8/2010, ha presentato istanza per il rilascio della autorizzazione alla costruzione ed esercizio nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza di picco di circa **0,970 MW** elettrici da realizzare nel territorio del comune di Tarquinia (VT) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e relativa attuazione Regionale.

Ubicazione del progetto: Foglio 113 particella 884 (ex-818 parte)

PROVINCIA DI VITERBO AUTORIZZAZIONE N.56 /ENERG. DEL 17/06/2011
D.Lgs.vo 387/03 – Legge Regione Lazio n.18/06

Premesso inoltre che:

- il progetto in questione è stato depositato agli atti della Conferenza;
 - Risulta agli atti la nota prot. 7593 del 1/2/2011 con la quale la società proponente ha consegnato documentazione integrativa contenente anche l'atto di frazionamento della particella 818 Foglio 113 che ora è divenuta particella 884, sulla quale insiste l'impianto proposto, e particella 885.
 - in data 09/03/2011 si è svolta la I^a Conferenza di Servizi come da verbale, convocata con nota del 25/02/2011 prot. 14470
 - Risulta agli atti la trasmissione con nota prot. 18796 del 21/3/2011 a tutti gli enti partecipanti alla conferenza dei servizi delle integrazioni progettuali e del verbale della I^a conferenza dei servizi
 - Risulta agli atti la nota prot. 26591 del 28/4/2011 con la quale la società proponente ha presentato integrazioni
 - Risulta agli atti il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di TARQUINIA del 29/09/2010 rilasciato dal Responsabile del Settore X° dal quale risulta che il terreno distinto al catasto al foglio 113 particella 818 ricade in zona E – sottozona E1 “Zone per attività agricole e di trasformazione”. La particella ricade in parte nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua principali di cui all'art. 142 del D.Lgs 22/1/2004 n. 42
 - Risulta agli atti la relazione “Analisi del Territorio” a firma del perito demaniale Filippo Benedetti che conclude che allo stato attuale non esistono elementi che possano far ritenere tali terreni di natura privata gravati da diritti civici o appartenenti ad alcun genere di demanio collettivo. I suddetti terreni sono di proprietà privata e completamente esenti da diritti civici in favore della popolazione di Tarquinia
 - Risulta agli atti il preventivo di connessione di Enel del 20/12/2010 prot. 1507408 Cod. Rintracciabilità T0138902 rilasciata per una potenza di 970,08 KW
 - Risulta agli atti l'accettazione del preventivo di connessione di Enel da parte della soc. Officine Elettriche Nuove spa del 21/1/2011 codice rintracciabilità T0138902
 - Risulta agli atti la scrittura privata tra la Soc. OEN spa e i Sig. Di Basilio Remo, Sig.ra Ravanelli Maria, Sig.ra Di Basilio Mirna, Sig.ra Di Basilio Sabrina, Sig.ra Di Basilio Adelaide e Sig.ra Di Basilio Mirella per il terreno censito al catasto al foglio 113, part.lla 818/p in corso di validità.
-
- **Visto il D.Lgs n.387 del 29.12.2003**, di attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

 - **Visto l'art. 12 comma 1 del D.Lgs n.387 del 29.12.2003** che stabilisce che *“le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità”*;
 - **Visto l'art. 12 comma 3 del D.Lgs n.387 del 29.12.2003** che prevede che la costruzione e l'esercizio degli impianti di energia elettrica prodotti da fonti rinnovabili, sono soggetti ad autorizzazione unica rilasciata dalla Regione;

PROVINCIA DI VITERBO AUTORIZZAZIONE N.56 /ENERG. DEL 17/06/2011
D.Lgs.vo 387/03 – Legge Regione Lazio n.18/06

- **Vista la Legge Regione Lazio n. 18 del 23.11.2006** *“Delega alle province di funzioni e compiti amministrativi in materia di energia. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche. Pubblicata nel B.U.R. Lazio 9 dicembre 2006, n. 34”* con la quale la Regione Lazio ha delegato le Province al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Considerato che:

- Con la Legge n. 241 del 1990 e s.m.i. sono state stabilite le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi; con legge 14 novembre 1995 n. 481, sono state emanate norme per la concorrenza e la relazione dei servizi di pubblica utilità e la istituzione delle Autorità dei servizi di pubblica utilità;
- Con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- Con legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea – legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- La legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto dell'11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- La delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas serra;
- Che con Decreto 10 Settembre 2010 / GU n.219 del 18.09.2010) sono state approvate le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" del Ministero dello Sviluppo Economico
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n° 520 del 19/11/2010 che revoca le precedenti DGR n° 517 del 18/08/2008 e n° 16 del 13/01/2010 considerando altresì immediatamente applicabili le disposizioni del DM del Ministero dello Sviluppo Economico anzidetto

Visti i pareri, le autorizzazioni e le certificazioni di seguito elencati con riportate, a solo titolo riassuntivo e non esaustivo, le relative prescrizioni:

Regione Lazio Dipartimento Istituzionale, Dir.Reg. Protezione Civile- Area Produzione di Energia, e Sistemi a rete con nota del 02/05/2011 prot. 184381 agli atti con prot. 31203 del 16/05/2011

Omissis

- o *Esprime parere positivo, alla realizzazione dell'intervento*

Ministero per i Beni e le Attività Culturali,

-Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Etruria Meridionale nota del 31/1/2011 prot. 836 agli atti con nota 8069 del 3/2/2011

In riferimento alla richiesta sopraindicata si precisa che l'area interessata dall'impianto in questione, adiacente ad altro impianto (proponente Eliolux srl foglio 113 part. 818 parte) di cui è contestualmente arrivata a questa Soprintendenza una comunicazione analoga, non è attualmente sottoposta a provvedimento di vincolo archeologico né è interessata da procedimenti di tutela in itinere. Si aggiunge comunque che il sito in esame è a rischio archeologico in quanto nelle vicinanze di "Casale Olivastro" dove è ubicata una villa romana nelle vicinanze dell'antica Via Aurelia.

Ciò considerato si chiede l'attivazione della procedura ai sensi del DM in oggetto, punto 14.9, lettera d), in modo da esprimere parere favorevole ma a condizione che i lavori di scavo per la realizzazione dell'impianto e del cavidotto di connessione siano preceduti da indagini archeologiche effettuate a spese dell'interessato sotto il controllo della Scrivente con tempi e modalità da concordare.

Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici con nota prot.11281 del 11/04/2011 agli atti della Provincia con nota 27116 del 29/04/2011

Con riferimento a quanto in oggetto, vista la documentazione trasmessa, assunta agli atti con prot. 3578 del 07/02/2011, per quanto è possibile accertare e per quanto è di competenza, non sembrerebbe vi siano vincoli paesaggistici né in essere, né in itinere, nell'area interessata dall'impianto e dal cavidotto.

Asl Azienda unità sanitaria locale di Viterbo prot. 333 del 01/03/2011 agli atti con prot. 16346 del 9/03/2011 con la quale formula in nulla osta di competenza

Comune di Tarquinia con propria nota prot. 6867 del 7/3/2011 agli atti della Provincia con nota prot. 16475 del 09/3/2011 comunica che "In riferimento al progetto indicato, pervenuto al Comune di Tarquinia il 24/02/2011 prot. 5648 si rappresenta per quanto di competenza, il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento ricadendo l'impianto in zona agricola E1 di PRG. Poiché comunque porzione del terreno risulta interessata dalla fascia di rispetto di un'acqua pubblica, così come indicata sul PTPR si raccomanda che l'impianto escluda categoricamente la fascia di rispetto riferita all'acqua pubblica. Il presente parere deve intendersi limitato alla sola compatibilità con lo strumento urbanistico comunale.

Rilevato che sono trascorsi i giorni utili, di cui al comma 3, art. 14 ter della Legge n.241/90, entro i quali i vari Enti convocati avevano facoltà di esprimere il parere di competenza., tenuto conto anche delle integrazioni richieste.

Rilevato che con **Deliberazione della Giunta Regionale n° 520 del 19/11/2010** sono state revocate le precedenti DGR n° 517 del 18/07/2008 e DGR n° 16 del 13/01/2010 e sono state considerate immediatamente applicabili le disposizioni del DM 10 settembre 2010 suddetto anche per i procedimenti in corso

Ritenuto di dover provvedere in merito, in ordine a quanto richiesto con la sopraccitata istanza, alla chiusura dell'iter autorizzativo.

Che nel corso dell'istruttoria si è potuto valutare il progetto presentato ed analizzarne le possibili criticità in merito ai vari aspetti

Rilevato che con Det. n. 08/ 630 /G del 17/06/2011 sono stati conclusi i lavori della conferenza dei servizi con parere positivo approvando la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fotovoltaico nel comune di TARQUINIA (VT) della potenza di picco di **0,970 MW**, ai sensi del comma 3 articolo 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29/12/2003. Istanza presentata dalla soc. Officine Elettriche Nuove srl.

Ubicazione del progetto: Foglio 113 particella 884 (ex-818 parte)

Ritenuto di dover provvedere in merito, in ordine a quanto richiesto con la sopraccitata istanza, al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 Comma 3 del D. Lgs. n.387/03

AUTORIZZA

Ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della Legge Regionale n.18/06:

La soc. **Officine Elettriche Nuove spa** con sede legale in Bolzano, via della Mendola, 21/a, CF 02558950214, Comune di Tarquinia, con nota del 17/08/2010 agli atti di questo ente con prot. 53050 del 18/8/2010, ha presentato istanza per il rilascio della autorizzazione alla costruzione ed esercizio nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza di picco di circa **0,970 MW** elettrici da realizzare nel territorio del comune di **TARQUINIA (VT)** su terreni censiti in catasto al **foglio 113 particella 884 (ex-818 parte)**, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e l'esercizio dell'impianto stesso comprensive delle linee elettriche interrate in MT per il collegamento interno dell'impianto fotovoltaico e l'allaccio al punto di connessione alla linea elettrica nazionale così come evidenziato nel progetto presentato

Prima della presentazione del progetto esecutivo dell'opera, sulla base del parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Etruria Meridionale del 31/1/2011 prot. 836, la società proponente è obbligata a realizzare preventive indagini archeologiche sotto il controllo della Soprintendenza. Il risultato di dette indagine dovrà essere certificato dalla Soprintendenza stessa.

1. La soc. proponente è tenuta a presentare il progetto esecutivo dell'opera completa che dovrà essere conforme a tutte le indicazioni e prescrizioni emerse in sede di Conferenza dei Servizi e contenute nel presente atto ed in particolare dovrà contenere le seguenti specifiche:

- 1.1. Presentazione della certificazione rilasciata dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici di cui alla nota del 31/1/2011 prot. 836.
- 1.2. Essere esterno alla fascia di rispetto riferita all'acqua pubblica.
- 1.3. l'elettrodotto di collegamento alla rete di distribuzione dovrà essere realizzato come previsto su tracciato viario esistente e a fine reinterro dovrà essere garantito il totale ripristino della morfologia iniziale.
- 1.4. la superficie coperta intesa quale proiezione sul piano orizzontale dei pannelli, non può superare in ogni caso il 50 % della superficie del fondo;
- 1.5. Rispetto dei distacchi dai confini delle opere da realizzare e quant'altro previsto dalle normative comunali e liberatorie da parte dei confinanti, garantendo inoltre una distanza non inferiore a 50 metri da immobili sensibili (abitazioni, scuole. ecc.) e 20 metri da strutture di servizio non abitate e/o utilizzate per attività lavorative stabili.

PROVINCIA DI VITERBO AUTORIZZAZIONE N.56 /ENERG. DEL 17/06/2011

D.Lgs.vo 387/03 – Legge Regione Lazio n.18/06

- 1.6. le pareti esterne degli edifici tecnici di supporto dell'impianto fotovoltaico, dovrà essere rifinita ad intonaco tradizionale con esclusione di materiali plastici o simili e le relative tinteggiature devono essere realizzate con i colori della gamma delle terre naturali;
- 1.7. i pali per la collocazione dei pannelli fotovoltaici dovranno essere infissi nel terreno con l'ausilio di mezzi meccanici (battipala, ecc ...), è pertanto fatto divieto dell'uso di conglomerati in c.a. per le opere di sottofondazione;
- 1.8. al fine di mitigare l'inserimento nel contesto paesaggistico vincolato, considerando la peculiarità del sito di intervento dovranno essere garantite, come da progetto presentato, delle fasce di mitigazione esterne alla recinzione del campo fotovoltaico, costituite da specie sempreverdi arboree di medio fusto di altezza minima all'impianto di mt. 3,00, specie arbustive e cespugli di altezza degradante verso l'interno del perimetro; le recinzioni dovranno essere realizzate con pali infissi nel terreno e rete metallica e dovranno essere schermate con un rampicante, o siepe, sempre verde di altezza almeno di 1,80 metri nella fase di impianto ed interasse di c.a. mt. 0,60 con apparato fogliare ben sviluppato.; per detta sistemazione del verde è fatto obbligo di attecchimento e mantenimento.
- 1.9. relativamente al sistema di illuminazione, questo andrà realizzato con piccole strutture di sostegno e con corpi illuminati a bassa intensità e rivolti verso il basso, con il divieto di realizzare grandi strutture di sostegno e interferenze visive in genere. l'impianto di illuminazione sarà dotato di un sistema di accensione da attivarsi solo in caso di allarme intrusione.
- 1.10. Gli elaborati grafici dovranno essere congruenti nella forma e nella sostanza con quanto previsto all'art. 35 del DPR n.554/99 ed in particolare dovranno contenere tutti gli elementi, piante, sezioni, ecc. in opportuna scala in grado di definire con esattezza ogni dettaglio costruttivo delle opere a vista.
- 1.11. Deve far parte del progetto esecutivo anche il progetto delle opere di mitigazione a firma di professionista abilitato comprendente anche le opere di manutenzione, irrigazione e quanto altro necessario al fine di garantire l'attecchimento ed il mantenimento delle stesse
- 1.12. **Detto progetto esecutivo dovrà essere formalmente convalidato da questa Provincia di Viterbo e dovrà contenere apposita dichiarazione di conformità al progetto approvato a firma del progettista.**
2. Contestualmente alla presentazione del progetto esecutivo la società proponente dovrà presentare idonea certificazione/documentazione attestante l'insussistenza nelle particelle interessate dall'impianto di vincoli e/o di servitù di qualsiasi natura ed in relazione alla "*non sussistenza o all'avvenuta scadenza di vincoli derivanti da finanziamenti comunitari e regionali relativi all'attività agricola sul terreno interessato dall'intervento*".
3. Di dichiarare l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente atto, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.
4. La presente autorizzazione all'esercizio ha una durata di 20 anni, dall'entrata in produzione dell'impianto, e potrà essere rinnovata a seguito di istanza da presentarsi almeno un anno prima di detto termine .
5. Formano parte integrante della presente autorizzazione tutti i pareri citati nelle premesse, le prescrizioni e i seguenti elaborati tecnici timbrati e firmati da questo settore energia;
 - 5.1. **tavole e relazioni**
 - 5.1.1. Descrizione dei luoghi ante e post operam
 - 5.1.2. Relazione sull'impatto acustico
 - 5.1.3. Progetto di ripristino
 - 5.1.4. Analisi ricadute socio occupazionali
 - 5.1.5. Relazione geologica
 - 5.1.6. Relazione tecnica

PROVINCIA DI VITERBO AUTORIZZAZIONE N.56 /ENERG. DEL 17/06/2011
D.Lgs.vo 387/03 – Legge Regione Lazio n.18/06

- 5.1.7. tav 01 Inquadramento territoriale
 - 5.1.8. tav 02 Layout Impianto
 - 5.1.9. tav 03 Particolari costruttivi
 - 5.1.10. tav 04 Cabine di consegna e di trasformazione
 - 5.1.11. tav 05 Unifilare elettrico
 - 5.1.12. tav 06 Connessione
6. Qualora sia necessario dar luogo a procedure espropriative la ditta dovrà ottemperare alle disposizioni di legge in vigore dando atto che tali procedure saranno espletate direttamente da questa Provincia di Viterbo.
7. La realizzazione dell'impianto dovrà avvenire in conformità al progetto presentato in allegato all'istanza citata ed alle sue integrazioni, modifiche già richiamate, oltre che alle prescrizioni degli Enti ed a quanto altro riportato nel presente atto che, allegato e timbrato alla presente autorizzazione ne fa parte integrante. La realizzazione è subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni del presente atto nonché a quelle riportate nelle premesse, a solo titolo riassuntivo e non esaustivo, espresse o trasmesse in sede di Conferenza dei Servizi.
- 8. E' fatto obbligo alla ditta proponente il rispetto delle seguenti condizioni:**
- 8.1. Rispettare quanto espresso dalla Soprintendenza archeologica con la nota in premessa
 - 8.2. Divieto di scavi e/o rimodellazione del terreno al di fuori di quelli espressamente previsti nel progetto ed oggetto di valutazione da parte degli enti convocati alla Conferenza dei Servizi.
 - 8.3. Contenerne l'inquinamento acustico in corrispondenza dei trasformatori e dell'inverter
 - 8.4. La realizzazione delle opere dovrà avvenire in modo da assicurare l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico sia in fase di cantiere che ad opera ultimata
 - 8.5. prevedere piste di accesso con battuto di materiale inerte incoerente evitando superfici impermeabili, con esclusioni quindi di realizzazione con massicciate.
 - 8.6. Dovranno essere evitati cordoli di cemento per la recinzione.
 - 8.7. I locali tecnici previsti e dovranno essere costituiti da cabine prefabbricate; Sono stralciate dal presente progetto le strutture non indispensabili al funzionamento della centrale fotovoltaica; gli eventuali scarichi civili prodotti per gli usi igienici del personale che a vario titolo avrà accesso all'impianto dovranno essere raccolti in bagni chimici gestiti da ditta autorizzata.
 - 8.8. Non potranno essere utilizzati pesticidi e diserbanti
 - 8.9. In fase di cantiere si dovrà controllare l'emissione delle polveri mediante periodici innaffiamenti delle terre da movimentare
 - 8.10. Le aree temporaneamente adibite alla gestione del cantiere dovranno essere ripristinate alla situazione ante-operam una volta terminati i lavori secondo il Piano di Ripristino presentato e depositato agli Atti
 - 8.11. Le varie fasi del cantiere dovranno essere organizzate in modo tale da non creare ostacoli o criticità alla rete viaria interessata e al traffico locale transitante. Inoltre l'organizzazione del cantiere per la realizzazione degli elettrodotti potrà interessare esclusivamente il tracciato viario; in merito all'impianto fotovoltaico il cantiere andrà organizzato nelle aree prive di vincoli paesaggistici
 - 8.12. I rifiuti prodotti in fase di cantiere dovranno essere separati e riciclati; i materiali non riciclabili dovranno essere inviati ad impianti di smaltimento autorizzati
 - 8.13. le terre di scavo dovranno essere preferenzialmente riutilizzate in cantiere come rinterri riempimenti, rimodellazioni e rilevati e comunque gestite ai sensi della normativa vigente in materia. E' fatto obbligo di presentare apposito piano in relazioni al movimento terra ed al suo utilizzo congiuntamente con la presentazione del progetto esecutivo dell'opera
 - 8.14. Non dovrà essere utilizzata boiaccia, o qualsiasi altro impasto contenente cemento o calce, per aumentare la portanza delle strutture di ancoraggio dei pannelli infisse e delle recinzioni

PROVINCIA DI VITERBO AUTORIZZAZIONE N.56 /ENERG. DEL 17/06/2011

D.Lgs.vo 387/03 – Legge Regione Lazio n.18/06

- 8.15. Il terreno sottostante il generatore FV dovrà essere lasciato permeabile ed allo stato naturale (sono permessi soltanto interventi periodici di sfalcio e manutenzione).
- 8.16. Per il lavaggio dei pannelli si dovrà evitare l'utilizzo di prodotti chimici che possano contaminare l'ambiente e utilizzare la quantità minima necessaria di acqua evitando sprechi.
- 8.17. A fine esercizio e dismissione dell' impianto l'area dovrà essere recuperata nei caratteri naturalistici originali e vegetazionali con rimozione completa delle infrastrutture, garantendo rimodellamento geomorfologico dell'area e adeguati interventi di piantumazione arborea e arbustiva
- 8.18. Non dovrà essere consentita alcuna riconversione ad usi produttivi diversi da quelli previsti nel presente progetto
9. Sono escluse dalla presente autorizzazione tutte le opere non previste nel progetto presentato ed autorizzato con il presente atto.
10. la sistemazione a verde degli spazi a margine dell'area di intervento alla presente autorizzazione unica e dovrà essere realizzata nel periodo idoneo per l'attecchimento delle specie vegetazionali, preferibilmente prima dell'avvio dei lavori (ad esclusione delle aree necessarie per il transito dei mezzi e per quelle delle lavorazioni di cantiere). Il soggetto proponente, e comunque il soggetto gestore dell'impianto nell'arco di vita dello stesso, dovrà provvedere ad una manutenzione costante delle opere a verde (la manutenzione deve essere programmata senza ricorrere all'uso di prodotti chimici e privilegiando i fertilizzanti naturali e gli ammendanti organici);
11. Eventuali modifiche in fase di stesura del progetto esecutivo e/o in fase di esecuzione delle opere dovranno essere presentate e formalmente approvate da questo Ente Provincia.
12. i tratti interrati degli elettrodotti di collegamento alla rete distribuzione potranno interessare esclusivamente il tracciato viario e a fine rinterro dovrà essere garantito il totale ripristino della morfologia iniziale
- 13. Prima della presentazione dell'inizio dei lavori la società dovrà procedere,:**
 - 13.1. Certificazione/attestazione di cui al precedente punto 2).
 - 13.2. Al deposito, presso questa provincia ed al comune di competenza, del progetto esecutivo, e delle autorizzazioni, riguardanti la connessione definitiva dell'impianto alla rete elettrica nazionale comprensiva delle autorizzazioni per il passaggio/fiancheggiamento e/o attraversamento della viabilità esistente, concessione per l'attraverso dei corsi idrici demaniali.
 - 13.3. Al deposito degli eventuali atti relativi alla disponibilità dei terreni regolarmente rogati e registrati.
 - 13.4. Al deposito presso il comune di TARQUINIA ed ad eventuali altri enti competenti in relazione alle opere da realizzare, di copia del progetto esecutivo dell'opera, con la formale approvazione di questa provincia, comprensivo di dichiarazione di conformità al progetto approvato ed autorizzato con il presente atto.
- 14. La successiva comunicazione dell'inizio dei lavori dovrà essere effettuata, nelle forme di legge, alla Provincia di Viterbo ed al Comune di TARQUINIA per quanto di competenza corredata da**
 - 14.1. Ditta esecutrice dei lavori
 - 14.2. Comunicazione Enti previdenziali
 - 14.3. Copia del piano di sicurezza
 - 14.4. Nominativo del Direttore dei Lavori
 - 14.5. Nominativo del Responsabile alla sicurezza in fase di esecuzione
 - 14.6. Atto d'obbligo unilaterale e polizza fidejussoria in merito a quanto disposto dall'art.18 ter comma 1 bis della L.R. 24/98. La polizza fideiussoria, dell'importo pari ad € **80.000,00** oltre Iva, favore del Comune di TARQUINIA, da indicizzare secondo i coefficienti Istat ogni due anni. Tale polizza dovrà essere formalmente accettata dal Comune e convalidata da questa Provincia di Viterbo in relazione all'importo ed alle clausole ivi contenute. Detto atto d'obbligo, unilaterale deve prevedere l'impegno, da parte del soggetto

PROVINCIA DI VITERBO AUTORIZZAZIONE N.56 /ENERG. DEL 17/06/2011
D.Lgs.vo 387/03 – Legge Regione Lazio n.18/06

responsabile, allo smantellamento e alla remissione in pristino dei luoghi al termine di esercizio dell'impianto stesso o in caso di inattività per un periodo superiore a sei mesi continuativi ovvero suddivisi nell'arco dell'anno di esercizio dell'impianto stesso.

- 14.7. Alla consegna presso l'ufficio Energia della Provincia di Viterbo ed al Comune di TARQUINIA adeguato report fotografico delle aree ante opera.
- 14.8. A fornire il nominativo di un referente con il quale l'Amministrazione Provinciale e Comunale di TARQUINIA possano concordare e verificare i lavori di propria competenza.
15. Restano confermate a carico della società tutte le clausole, condizioni e prescrizioni stabilite e contenute dai provvedimenti e dai pareri citati in premessa, e riportati in premessa a solo titolo riassuntivo e non esaustivo, e dalle vigenti disposizioni legislative, che si intendono integralmente richiamate.
16. La presente Autorizzazione potrà essere revocata per motivi di pubblico interesse e nel caso in cui il titolare incorra nel divieto di cui all'art.10 della Legge n. 575/65.
17. La ditta dovrà dare inizio ai lavori entro 1 anno dall'emissione del presente provvedimento e dovrà terminarli entro 3 anni sempre dalla data del presente provvedimento. I termini di inizio e fine lavori potranno essere prorogati secondo la legislazione vigente. Sulla base delle previsioni di durata di impianti del genere si stabilisce inoltre in 20 anni, dall'entrata in produzione, la validità della presente autorizzazione.
18. In caso di superamento del termine di sei mesi di non funzionamento dell'impianto realizzato, l'impianto dovrà essere dismesso.
19. La ditta è obbligata, a proprio totale carico, alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 affinché risultino disponibili per le attività previste per essi prima della realizzazione dell'impianto oggetto del presente atto.
20. Il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato è effettuato dalla Provincia di Viterbo e dagli enti competenti in materia (Regione Lazio, Comune di TARQUINIA, ASL, ARPA, ecc.) in base alle specifiche leggi vigenti. Tale controllo potrà essere effettuato anche durante la fase di esecuzione dei lavori. Eventuali oneri economici relativi a detti controlli, monitoraggi e verifiche saranno a carico della società proponente.
- 21. La società proponente è inoltre obbligata a comunicare tempestivamente a questa provincia modifiche statutarie, variazioni di domicilio, eventuali cessioni, e comunque qualsiasi variazione della società stessa, anche posteriori alla realizzazione dell'impianto.**
22. Sulla base delle D.G.P. n. 277 del 11-11-2010 il rilascio della presente autorizzazione è vincolato al pagamento della somma complessiva di 3.000,00 per contributo spese istruttoria versato al Tesoriere della Provincia di Viterbo (CARIVIT di Viterbo, via Mazzini n. 129) sul seguente C/C bancario Cod.IBAN IT 27 M 06065 14500 000018 000008, **pena il ritiro del presente provvedimento**
23. L'opera dovrà essere realizzata in conformità del progetto approvato con le prescrizioni formulate degli Enti intervenuti.
- 24. La società è inoltre obbligata prima della messa in esercizio dell'impianto:**
 - 24.1. alla consegna del progetto esecutivo delle opere **"come costruito"** corredato dalla dichiarazione del Direttore dei Lavori relativamente alla conformità delle opere realizzate al progetto approvato e Certificazione dei lavori relativi alle opere di mitigazione.
25. La verifica delle opere realizzate sarà effettuata a cura di tecnici nominati dalla Provincia e a totale carico economico della società.
26. Tutti gli elaborati di progetto esecutivi e **"come costruito"** dovranno essere consegnati in triplice copia cartacea in originale debitamente firmati dai progettisti e su supporto informatico in PDF.
27. La società proponente, e le altre società che eventualmente dovessero subentrare, sono tenute inoltre a fornire alla provincia di Viterbo, Ufficio Energia, i dati di produzione dell'impianto con cadenza trimestrale.

PROVINCIA DI VITERBO AUTORIZZAZIONE N.56 /ENERG. DEL 17/06/2011
D.Lgs.vo 387/03 – Legge Regione Lazio n.18/06

28. La presente autorizzazione sarà pubblicata all'albo della Provincia di Viterbo e del Comune di TARQUINIA (VT) per giorni 30.
29. La presente autorizzazione sarà trasmessa a tutti gli enti invitati alla conferenza dei servizi ed alla ditta proponente.
30. **AVVERSO** al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni;

IL DIRIGENTE
Ing. Flaminia Tosini

Il Responsabile del servizio attesta la
Regolarità e la completezza dell'istruttoria
P.I. Sandro Meschini

In pubblicazione all'albo provinciale per trenta giorni consecutivi dal

Viterbo li

22/06/2011

22/06/2011

Il Responsabile
P.I. Sandro Meschini